

L.R. 25 gennaio 2018, n.2

«Taranto Futuro Prossimo»

Piano Strategico

di sviluppo e valorizzazione del territorio tarantino

Presentazione di sintesi

Spazio di azione, Analisi di Sistema,
Visione, Obiettivi e Indicatori di impatto, Governance

Taranto, 8 marzo 2019



Lo spazio di azione del Piano Strategico

Area ad elevato rischio ambientale

approvato con D.C.M. 30/11/1990 e successive modifiche

Comuni ricadenti nell'Area:

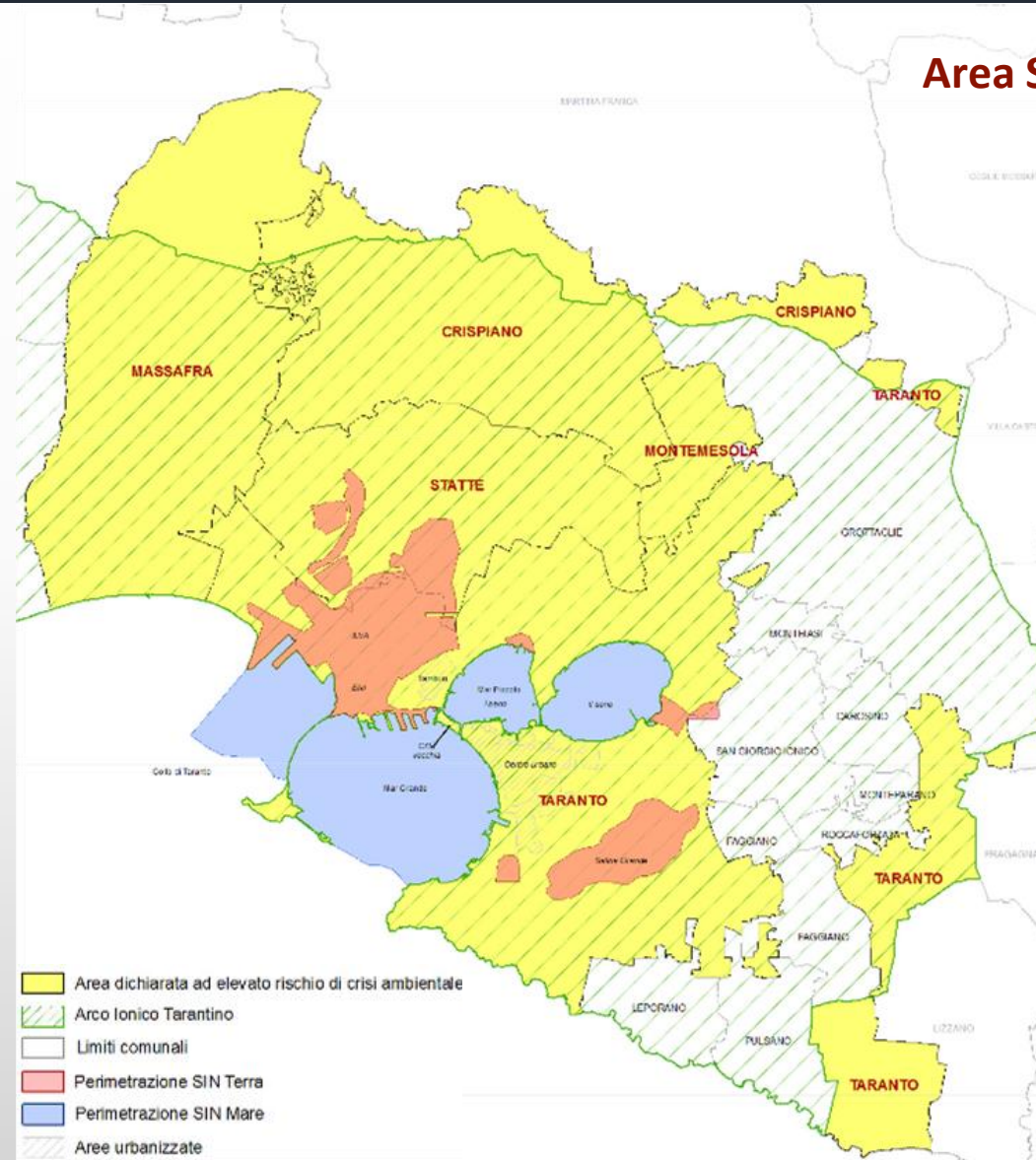
Taranto 198.283 ab. su 249,86 kmq

Statte 13.808 ab. su 67,32 kmq

Crispiano 13.693 ab. su 112,30 kmq

Massafra 32.861 ab. su 125,00 kmq

Montemesola 3.839 ab. su 16,43 kmq



Area S.I.N. (Sito di Interesse Nazionale)

approvato con D.M. 10/01/2000

Comuni ricadenti nell'Area SIN:

Taranto

Statte

	Superficie (Kmq)
SIN Terra	43,83
SIN Mare	73,10

SIN TERRA	(100%)
Aree da bonificare con presenza di stabilimenti industriali	44,35%
di cui area Ex Ilva	58
Area ex Ilva + raffineria Eni + Italcave	85%

	Superficie (Kmq %)
Area elevato rischio ambientale	573,91 = 100%
S.I.N. Terra	43,83 = 11,75%

Popolazione insediata nell'Area ad elevato rischio 262.484 abitanti

Area di crisi industriale complessa

D.Lgs. 7 agosto 2012, n. 129

Comuni ricadenti nell'Area:

Taranto 249,86 kmq per 198.283 ab.

Statte 67,32 kmq per 13.808 ab.

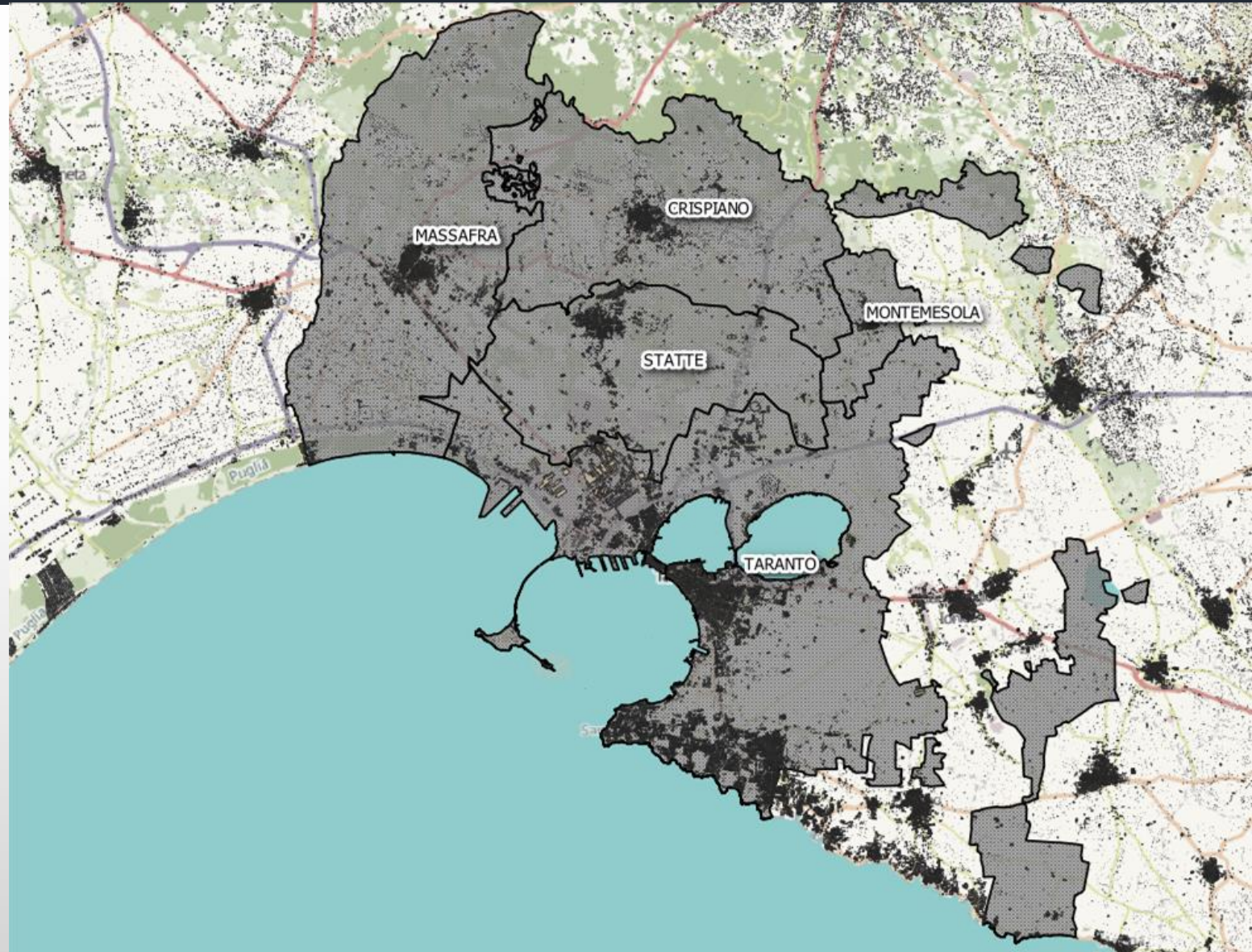
Crispiano 112,30 kmq per 13.693 ab

Massafra 125,00 kmq 32.861 ab.

Montemesola 16,43 kmq per 3.839 ab.

	Superficie (Kmq %)
Area crisi industriale	573,91 = 100%
Provincia di Taranto	132,00 = 23%

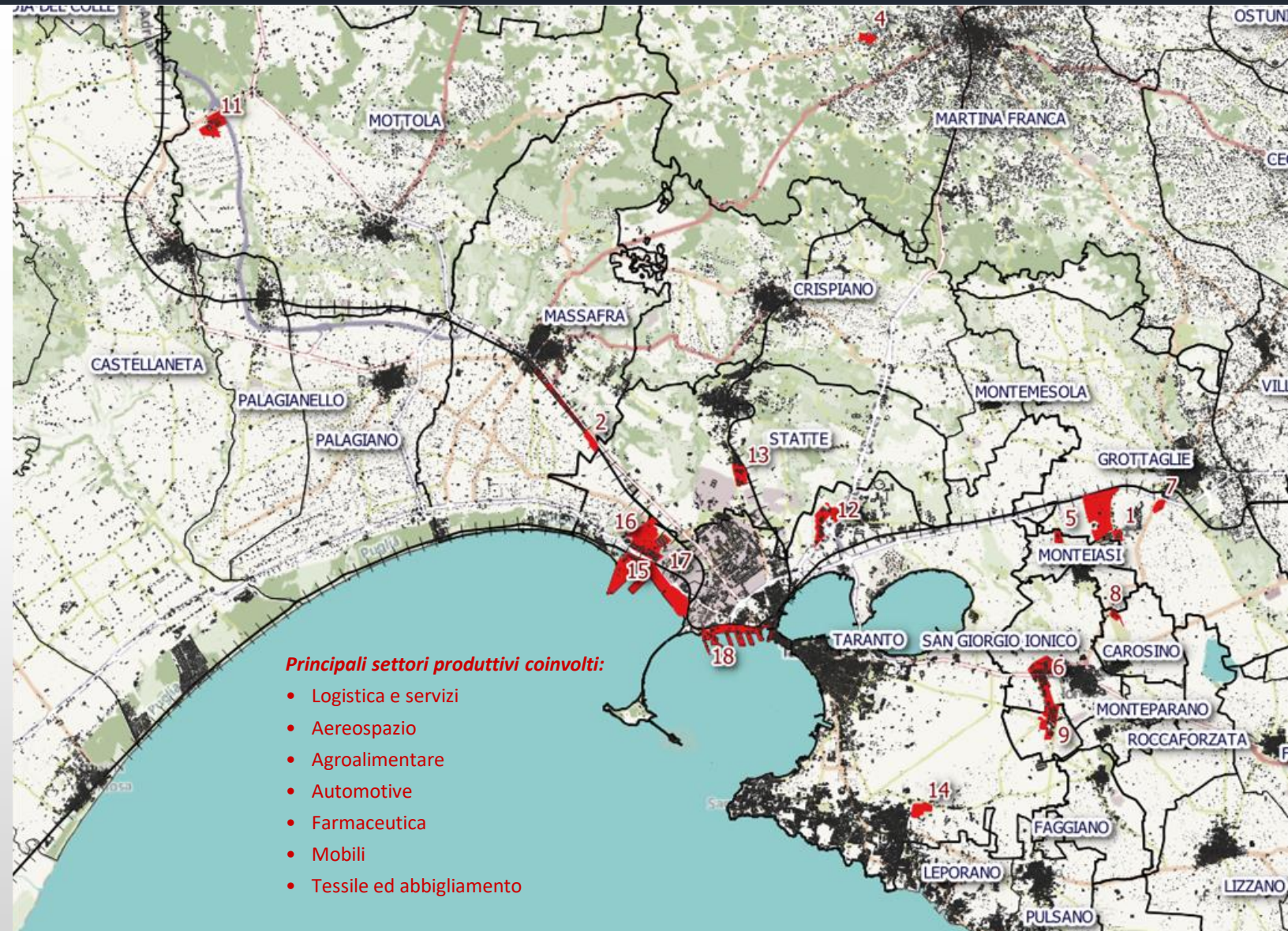
L'Area è oggetto del **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale** (PRRI - 2018),
in capo a INVITALIA Spa



Zona Economica Speciale (ZES) Interregionale del Mar Jonio

Piano Strategico della Z.E.S. del Mar Ionio - 2018

Comune interessato	n.	AREA ZES
GROTTAGLIE	1	Aeroporto
	7	Area PIP ampliamento
MASSAFRA	2	Area Industriale e PIP
MANDURIA	3	Area Industriale
MARTINA FRANCA	4	Area Industriale
MONTEIASI	5	Area Industriale
SAN GIORGIO IONICO	6	Area Industriale
CAROSINO	8	Area PIP
FAGGIANO	9	Area PIP
MOTTOLA	11	Area PIP
STATTE	13	Area PIP
TARANTO	12	Area PIP Paolo VI
	14	Area PIP Talsano EST
	15	Area Retroportuale ASI
	16	Area Retroportuale Distripark
	17	Area Retroportuale Privata INTESA SANPAOLO
	18	Porto
FRANCAVILLA (Prov. Brindisi)	10	Area PIP



Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

D.lgs. n.42/2004; D.G.R. n. 176/2015 e ss.mm.ii.

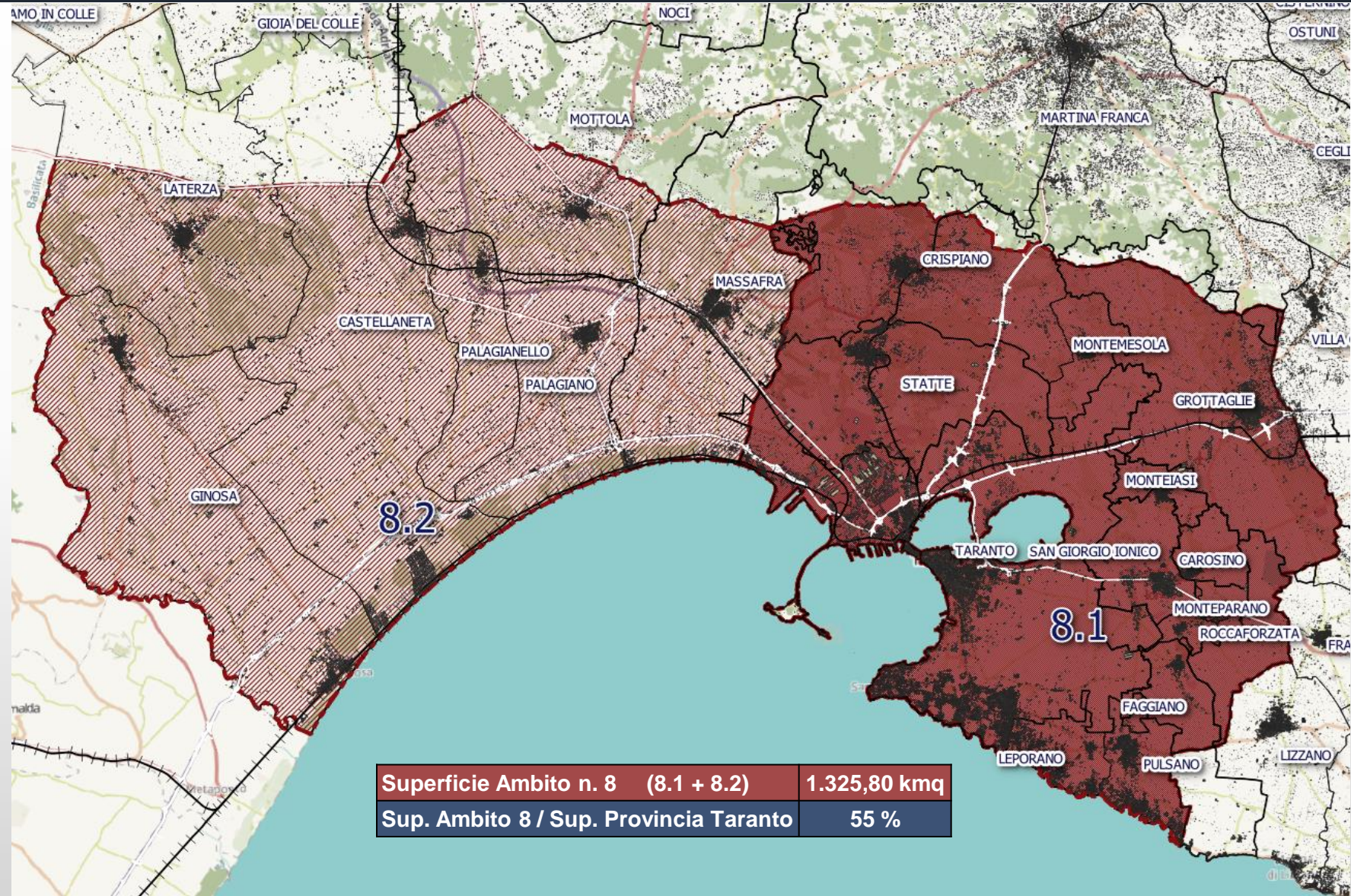
Ambito di Paesaggio n.8 - Arco ionico-tarantino
contiene:

Figura n. 8.1 - L'anfiteatro e la piana tarantina

1. Taranto
2. Carosino
3. Crispiano
4. Faggiano
5. Grottaglie
6. Leporano
7. Monteiasi
8. Montemesola
9. Monteparano
10. Pulsano
11. Roccaforzata
12. San Giorgio Ionico
13. Statte

Figura n. 8.2 - Il paesaggio delle gravine ioniche

14. Massafra
15. Mottola
16. Palagiano
17. Palagianello
18. Castellaneta
19. Laterza
20. Ginosa



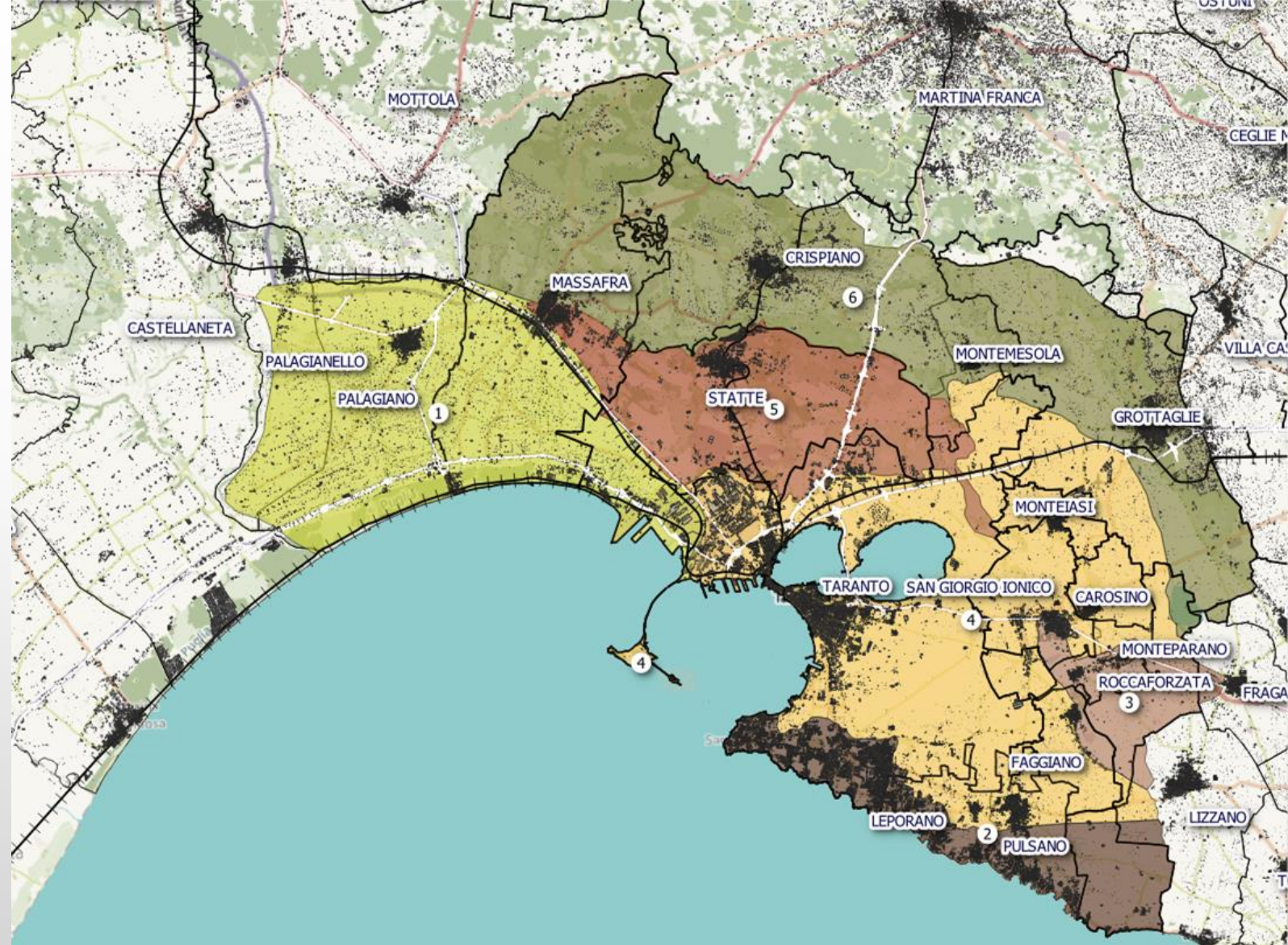
Lo spazio di azione del Piano Strategico

Area omogenea centrale:

- *Piana idrografica del bacino del Mar Piccolo (4)*
Taranto, Carosino, Leporano, Monteiasi, Pulsano,
Roccaforzata, San Giorgio Ionico

Ambiti omogenei di corona:

- *Piana costiera settentrionale (1)*
Palagiano, Palagianello, Taranto-Lido Azzurro
- *Litorale meridionale (2)*
Taranto-Talsano, Leporano, Pulsano
- *Serre tarantine(3)*
Monteparano, Faggiano
- *Gravine tarantine (5)*
Statte e parte di Taranto-Paolo VI
- *Primo gradino tarantino (6)*
Massafra, Crispiano, Montemesola, Grottaglie



Lo spazio di azione del Piano Strategico

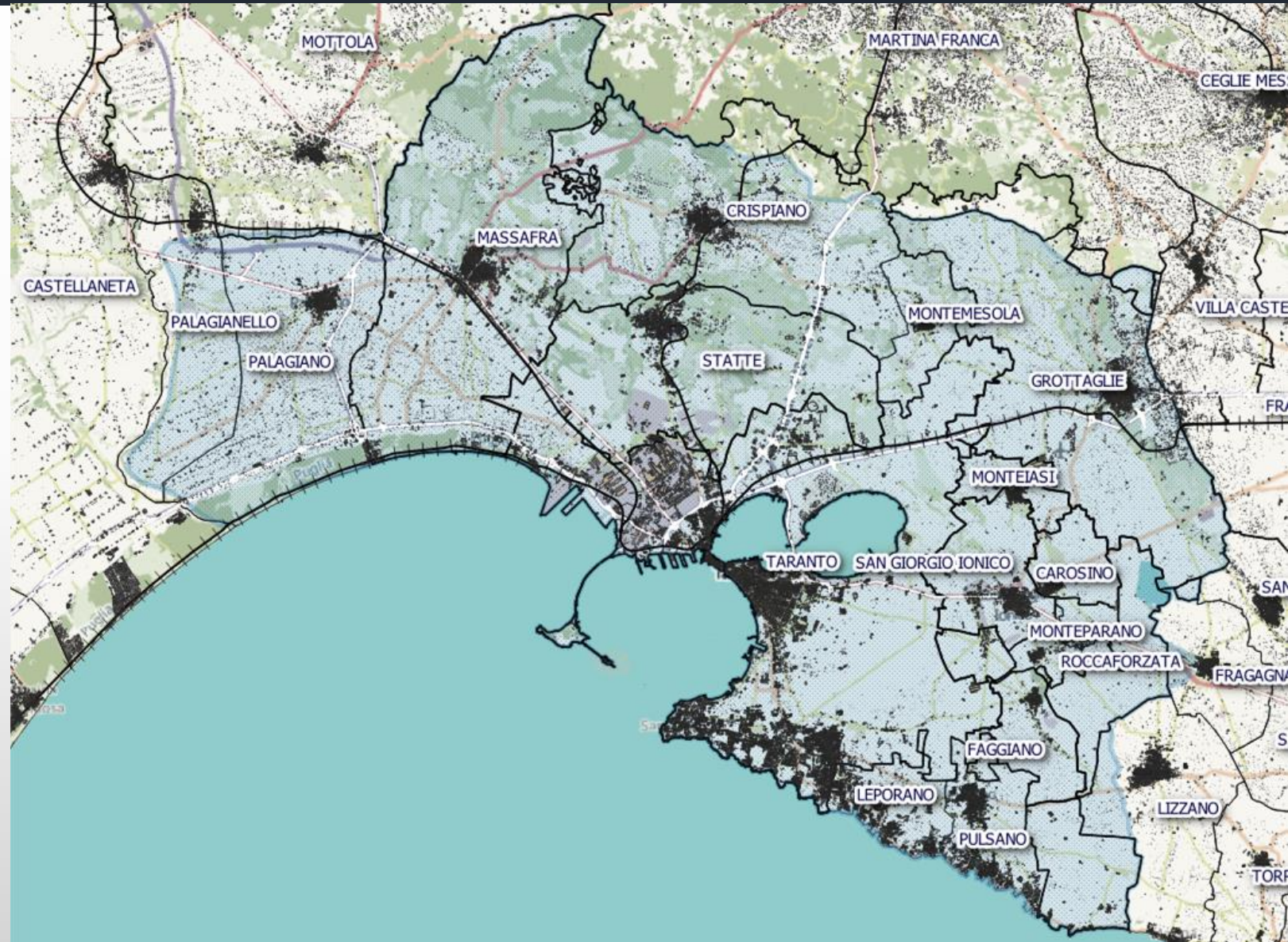
Superficie territoriale: 836,77 kmq

Popolazione (ISTAT, 01/01/2018): 373.308 abitanti

Densità: 446,54 ab/kmq

Comuni interessati:

1. Taranto	198.283	ab.
2. Carosino	7.028	ab.
3. Crispiano	13.693	ab.
4. Faggiano	3.499	ab.
5. Grottaglie	31.890	ab.
6. Leporano	8.085	ab.
7. Massafra	32.861	ab.
8. Monteiasi	5.580	ab.
9. Montemesola	3.839	ab.
10. Monteparano	2.379	ab.
11. Palagiano	16.105	ab.
12. Palagianello	7.834	ab.
13. Pulsano	11.504	ab.
14. Roccaforzata	1.819	ab.
15. San Giorgio Ionico	15.101	ab.
16. Statte	13.808	ab.





Analisi di Sistema

«Fenomeni» più rilevanti per il Piano Strategico

L' **Analisi di Sistema** effettuata sul territorio tarantino ha evidenziato alcuni **fenomeni più rilevanti** su cui il Piano può intervenire.

Le **relazioni** che legano tra di loro questi **fenomeni** sono rappresentate nell' **Albero dei problemi «strategici»**.

Sono stati considerati come **«strategici»** quei **«problemi»** che **sono**:

1) di competenza (diretta e/o indiretta) degli attori del Piano

(il Comune di Taranto e gli altri Comuni che aderiscono al Piano; la Regione Puglia con i suoi Dipartimenti, la Provincia di Taranto, Ministeri Competenti Agenzie, Società partecipate, eccetera; le associazioni di categoria; i cittadini, le imprese e le loro rappresentanze associative)

2) misurabili e verificabili

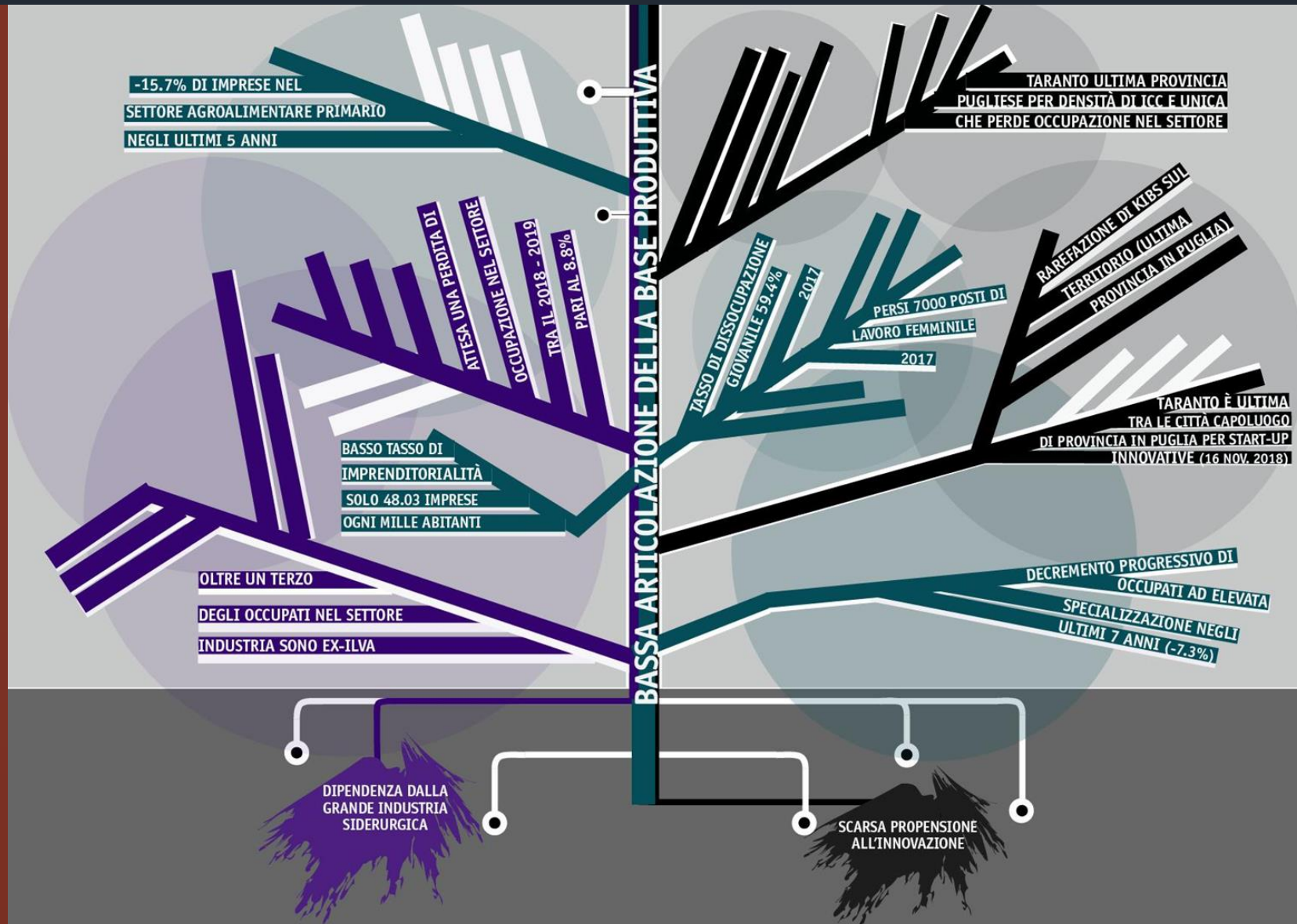
(dato di partenza e risultato da raggiungere, monitoraggio costante nella fase di attuazione)

3) corrispondenti a obiettivi e risultati duraturi, sostenibili e raggiungibili

(in coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti alle varie scale: comunale, di area vasta, regionale)

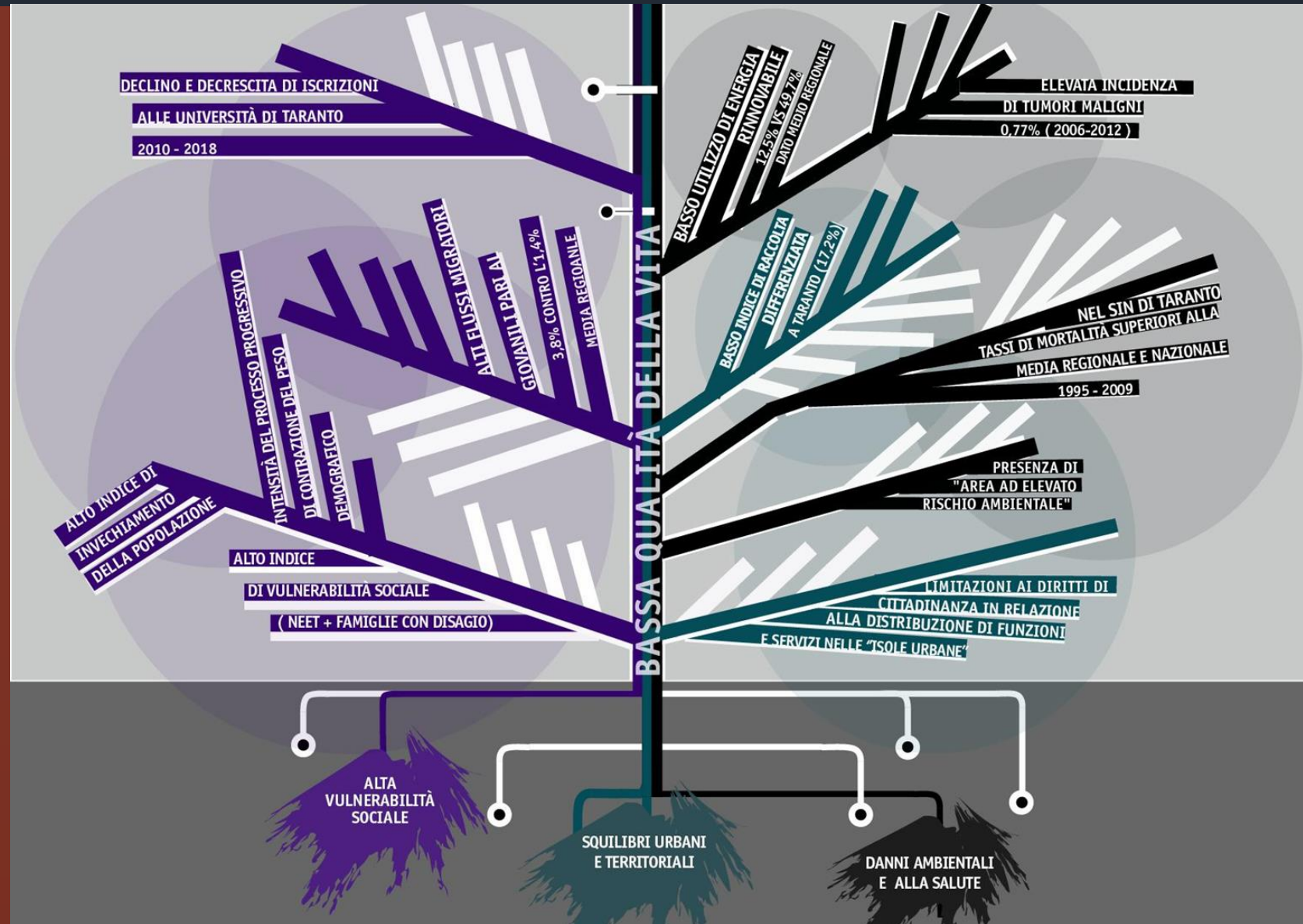
- 1 -

Cosa ostacola la ridefinizione di una base economico-produttiva territoriale che sottragga il Sistema tarantino alla dipendenza dalla grande industria siderurgica e generi nuove occasioni di lavoro per uno sviluppo sostenibile che salvaguardi salute e ambiente?



- 2 -

*Cosa incide
sulla qualità della vita
della città di Taranto,
producendo rischi di
ridimensionamento, invecchiamento,
limitazioni dei diritti
di cittadinanza,
perdita del capitale sociale?*





Visione strategica *primi elementi*

TEMATISMI
STRATEGICI

AMBIENTE

- **bonificare** le aree inquinate,
- **rimuovere** le cause dell'inquinamento
- promuovere le **energie rinnovabili**,

MARE

- rafforzare il **posizionamento strategico** di Taranto, sin dalle origini centro del **Mediterraneo**
- rilanciare il **porto**, integrandolo nel nuovo **sistema logistico e infrastrutturale** della **piattaforma jonico-adriatica**
- valorizzare la fruizione dei **Due Mari** ("*blu pubblico*"), anche a fini turistici
- promuovere la **nascita di filiere** della **Blue Economy** e dell'**economia circolare**, diversificando il tessuto economico per produrre **nuova e duratura occupazione**

CULTURA

- riattivare e valorizzare le **identità culturali, storiche e monumentali** (Centro storico, Magna Grecia, patrimonio diffuso)
- promuovere la **cultura dell'innovazione e d'impresa**, in simbiosi con la **ricerca** e la **formazione**
- rafforzare la **cultura della cittadinanza**, favorendo l'**inclusione sociale** e la **parità di genere**, l'**integrazione** tra le città e il territorio, e **all'interno dei sistemi urbani**, potenziando la **mobilità**, l'**accessibilità** e i **servizi alla persona**

VISIONE
(prima
descrizione
sintetica)

Il cambiamento è ora.

**Taranto sana e libera dalle fonti di inquinamento,
città porto del Mediterraneo, connessa, viva e intraprendente,
orientata alla conoscenza, alla cura dell'ambiente e delle persone,
al lavoro, allo sviluppo durevole e sostenibile.**

OBIETTIVI
GENERALI

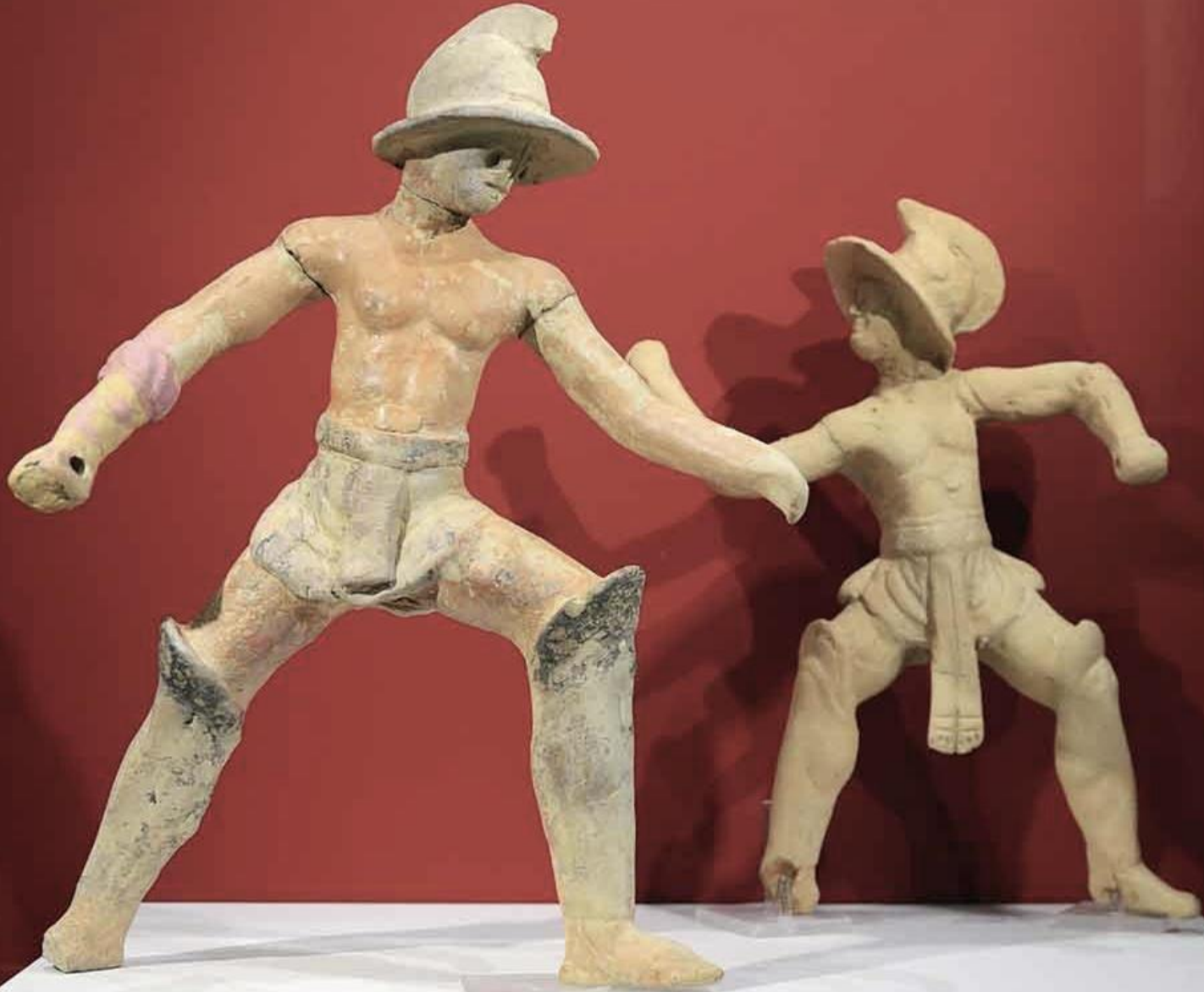
- rimuovere gli ostacoli allo sviluppo socio-economico sostenibile
- riorganizzare e diversificare il tessuto economico per generare nuove occupazioni soprattutto per i giovani e per le donne
- riequilibrare i fattori di sviluppo, valorizzando e integrando in termini economici e sociali le risorse potenziali del territorio
- favorire l'innovazione economica, sociale e culturale, nel quadro dei principi e degli obiettivi della Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile



REGIONE
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO



**Indicatori
e obiettivi**

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso
A) Occupazione	A1. Occupazione totale	crescita media 2% annuo nel periodo 2020-2030
	A2. disoccupazione giovanile	diminuzione media del 2% annuo nel periodo 2020-2025
	A3. tasso di attività femminile	incremento medio 3,21% annuo nel periodo 2020-2026
	A4. crescita della occupazione industriale con minore incidenza di addetti Ilva	incremento medio 0,7% annuo nel periodo 2022-2028
B) Impresa	B1. incremento numero unità locali di imprese attive	incremento medio 2% nel periodo 2020-2030
	B2. incremento tasso di imprenditorialità dell'area PS	incremento medio 2% annuo del numero di imprese ogni mille residenti nel periodo 2020-2030
	B3. incremento UL start-up sul totale unità locali	incremento medio 17% annuo nel periodo 2020-2030
C) Formazione e Ricerca	C1. incremento degli studenti che accedono all'Università su base provinciale	incremento medio tasso della coorte di potenziale accesso all'università pari all'1,3% annuo
	C2. incremento degli studenti universitari che si iscrivono sul territorio tarantino	incremento medio del 6,5% annuo di iscrizione sulla popolazione dell'anno precedente
	C3. incremento occupazione dei giovani laureati a Taranto	incremento medio annuo del 5% dell'occupazione dei laureati in indirizzi di studio sviluppati nel sistema universitario tarantino
	C4. incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "ricerca e innovazione"	incremento di 5 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "ricerca e innovazione"
D) Ambiente e Salute	D1. incremento del verde urbano	incremento percentuale annuo entro il 2030 pari a 6,75%
	D2. incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili	aumento del 9,1% annuo entro il 2030
	D3. riduzione delle emissioni di PM10 in atmosfera derivanti dalle lavorazioni dell'acciaio	riduzione percentuale media annua del 7,4% fino al 2030
	D4. incremento della raccolta differenziata	incremento del 6,4% medio annuo della raccolta differenziata entro il 2030
E) Qualità Urbana e della Vita	E1. miglioramento dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale	entro il 2030, decremento di 1 punto dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale
	E2. aumento della capacità di depurazione	incremento medio annuo pari allo 0,57% nel periodo 2020-2026 della popolazione servita da rete fognaria
	E3. rigenerazione del patrimonio abitativo degradato	rigenerazione del 10% degli edifici residenziali in pessimo stato di conservazione e del 5% degli edifici residenziali in mediocre stato di conservazione, nel periodo 2020-2030
	E4. aumento della dotazione isole pedonali	incremento medio annuo pari al 17% nel periodo 2020-2030
	E5. aumento dei bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi)	Incremento medio annuo pari al 3,7% nel periodo 2020-2026
	E6. riduzione dell'emigrazione ospedaliera	decremento medio annuo pari al 3,65% nel periodo 2020-2030
F) Mobilità e Accessibilità	F1. miglioramento degli indicatori (mobilità dolce, inquinamento, TPL, governance, ecc.) per l'ambito "mobilità e accessibilità"	incremento di 5,1 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "mobilità e accessibilità"

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
OCCUPAZIONE	A1. Occupazione totale	crescita media del 2% annuo nel periodo 2020-2030	con questo tasso di crescita solo nel 2022 si raggiungono e si superano gli occupati del 2008	75.829,62	90,6 23,42	<ol style="list-style-type: none"> 1) regimi di aiuto, diretti ed indiretti (ZES), agli investimenti delle imprese 2) sostegno a Nuove PMI in settori sensibili prioritari (blue economy, economia della Cultura, Turismo, tecnologie ambientali) 3) aiuti all'occupazione 4) occupazione di cantiere stabilizzata (infrastrutture)
	A2. disoccupazione giovanile	diminuzione media del 2% annuo nel periodo 2020-2025	con questo tasso di incremento solo al 2023 si raggiunge la media regionale del 2017 pari al 49,6%	59,40%	47,40%	<ol style="list-style-type: none"> 1) promozione di imprese giovanili con priorità nei settori sensibili 2) aiuti all'occupazione 3) formazione nuovi skills professionali e ricerca applicata
	A3. tasso di attività femminile	incremento medio 3,21% annuo nel periodo 2020-2026	con questo tasso di incremento solo nel 2026 si raggiunge la media regionale del 2017 pari al 40,9%	33,70%	40,73%	<ol style="list-style-type: none"> 1) aiuti all'occupazione di genere 2) promozione d'impresa femminile (priorità settori sensibili) 3) azioni di contesto (patti di genere, servizi alle famiglie ecc.)
	A4. crescita della occupazione industriale con minore incidenza di addetti Ilva	incremento medio dello 0,7% annuo nel periodo 2022-2028	con questo tasso di incremento l'incidenza degli occupati ILVA (al 2017, pari al 33% degli addetti settore Industria) si riduce al 2028 di 4 punti percentuali	20,70%	26,30%	<ol style="list-style-type: none"> 1) attrazione di investimenti industriali nei settori sensibili e prioritari 2) aiuti agli investimenti di altre attività industriali

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
IMPRESA	B1. incremento numero unità locali di imprese attive	incremento medio 2% nel periodo 2020-2030	con questo tasso d'incremento si garantisce l'incremento occupazionale sulla base della crescita del numero degli addetti per UL al 2030 (4/UL addetti, contro 3.91 di partenza)	1 9.030	23.197	1) regimi di aiuto, diretti ed indiretti (ZES), agli investimenti delle imprese 2) sostegno a Nuove PMI in settori sensibili (blue economy, economia della Cultura, tecnologie ambientali) 3) innovation center e servizi avanzati
	B2. incremento tasso di imprenditorialità dell'area	incremento medio 2% annuo del numero di imprese ogni mille residenti nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento l'area del PS nel 2024 raggiunge e supera il dato medio provinciale nel 2015 (= 51,08), e nel 2030 si avvicina al corrispondente dato medio regionale (=62,19)	48,03	58,55	1) regimi di aiuto, diretti ed indiretti (ZES), agli investimenti delle imprese 2) sostegno a Nuove PMI in settori sensibili (blue economy, economia della Cultura, tecnologie ambientali)
	B3. incremento UL start-up sul totale unità locali	incremento medio 17% annuo nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento l'area del PS si allinea sulla fascia nazionale medio-alta per attivazione di start-up entro il 2030 (da n.13 a n.62 start-up entro il 2030)	0,07%	0,29%	1) promozione e aiuti alle start-up, con priorità nei settori sensibili 2) innovation center e servizi avanzati 3) formazione nuovi skills professionali e ricerca applicata

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
FORMAZIONE E RICERCA	C1. incremento studenti che accedono all'Università su base provinciale	incremento medio tasso della coorte di potenziale accesso all'università pari all'1,3% annuo	con questo tasso d'incremento, si inverte la tendenza degli ultimi 8 anni (-1% annuo) e si consegue la media regionale al 2017 nel 2024 e si supera la media nazionale 2017 nel 2030	44,60%	50,75%	1) incremento della gamma dell'offerta formativa universitaria 2) politica industriale associata alla ricerca sui settori sensibili e prioritari 3) sostegno agli studi
	C2. incremento degli studenti universitari che si iscrivono sul territorio tarantino	incremento medio del 6,5% annuo di iscrizione sulla popolazione dell'anno precedente	con questo tasso di incremento si recupera il dato 2010 (31% circa) nel 2030 invertendo il processo degli ultimi 8 anni che ha portato un progressivo depauperamento di iscrizioni (tasso medio del periodo: 22%; nel 2016, il 16%)	16,00%	31,04%	1) incremento della gamma dell'offerta formativa universitaria 2) politica industriale associata alla ricerca sui settori sensibili e prioritari 3) sostegno agli studi
	C3. incremento occupazione dei giovani laureati a Taranto	incremento medio annuo del 5% dell'occupazione dei laureati in indirizzi di studio sviluppati nel sistema universitario tarantino	con questo tasso d'incremento la provincia di Taranto si sottrae all'ultimo posto della graduatoria regionale (2015, pari al 25,04 %, con spiccate differenze di genere: maschi 47,5%, femmine 13,00%), conseguendo l'attuale livello medio regionale nel 2028	25,04%	39,10%	Sono coerenti tutte le tipologie di azione dei macro ambiti: A) Occupazione B) Impresa In particolare: 1. promozione di imprese giovanili con priorità nei settori sensibili 2. aiuti all'occupazione 3. formazione nuovi skills professionali e ricerca applicata
	C4. incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "ricerca e innovazione"	incremento di 5 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "ricerca e innovazione"	con questo incremento di punteggio medio annuo, Taranto (che si colloca nel 2018 in una posizione intermedia tra le città capoluogo di provincia pugliesi, e al 79° posto nella classifica ICity Rate di FPA) sarebbe al 70° posto in relazione alla stesso anno, sopra Bari e dietro Pistoia e Lecce	233	299	1) potenziamento ricerca applicata universitaria 2) innovation center e servizi avanzati 3) aiuti alle spese di R&S delle imprese anche precompetitiva 4) sostegno mirato all'occupazione nelle imprese "High-tech knowledge-intensive services"

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
Ambiente e salute	D1. Incremento del verde urbano	Incremento percentuale annuo entro il 2030 pari a 6,75%	6,5 mq/ab	12,50/ab	1) programmi di rigenerazione urbana e territoriale per la lotta e mitigazione dei cambiamenti climatici
	D2. Incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili	Aumento del 9,1 % annuo entro il 2030	12,5%	30,00%	1) aiuti agli investimenti delle imprese del settore; 2) riqualificazione dello stabilimento Arcelor Mittal verso la transizione all'utilizzo di energie rinnovabili 3) efficientamento energetico del patrimonio edilizio abitativo ed in generale pubblico e privato
	D3. Riduzione delle emissioni di PM10 in atmosfera derivanti dalle lavorazioni dell'acciaio	Riduzione percentuale media annua del 7,4 % fino al 2030	65%	-35%	1) riqualificazione dello stabilimento Arcelor Mittal verso la forte riduzione della produzione di gas climalteranti; 2) piano della mobilità sostenibile 3) efficientamento energetico del patrimonio edilizio abitativo ed in generale pubblico e privato
	D4. Incremento della raccolta differenziata	Incremento del 6,4 % medio annuo della raccolta differenziata entro il 2030	29,5%	55,00%	1) piano dell'economia circolare 2) piani esecutivi RSU

Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato
QUALITÀ URBANA E DELLA VITA	E1. miglioramento dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale	entro il 2030, decremento di 1 punto dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale	con questa riduzione dell'indice, al 2030 Taranto cessa di essere la città pugliese più vulnerabile e si riavvicina alla media nazionale (99,3)	101,00	100,00	1) azioni di politica sociale verso le famiglie 2) lotta alla povertà 3) azioni di contesto e rigenerazione urbana
	E2. aumento della capacità di depurazione	incremento medio annuo pari allo 0,57% nel periodo 2020-2026 della popolazione servita da rete fognaria	con questo tasso di incremento al 2030 Taranto non è più all'ultimo posto in Puglia (2016), e si allinea alla media nazionale (media Italia =89,83%)	87,00%	90,00%	1) programmazione opere pubbliche
	E3. rigenerazione del patrimonio abitativo degradato	rigenerazione del 10% degli edifici residenziali in pessimo stato di conservazione e del 5% degli edifici residenziali in mediocre stato di conservazione, nel periodo 2020-2030	questo tasso di rigenerazione comporta al 2030 il recupero di 42 edifici residenziali in pessimo stato di conservazione, e di 82 edifici residenziali in mediocre stato di conservazione	418 (pessimo)	376 (pessimo)	1) rigenerazione urbana 2) politiche sociali per la casa
				1.623 (mediocre)	1.541 (mediocre)	
				2.041 (totale)	1.917 (totale)	
				13,32% (totale)	12,52% (totale)	
	E4. aumento della dotazione isole pedonali	incremento medio annuo pari al 17% nel periodo 2020-2030	con questo tasso di incremento, al 2030 Taranto supera la dotazione al 2017 di Bari (0,46 mq/ab, 1° posto in Puglia), e supera la media nazionale	0,10 mq/ab	0,48 mq/ab	1) programmi di rigenerazione urbana e territoriale
E5. aumento dei bambini di 0-2 anni che usufruiscono dei servizi comunali per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi)	Incremento medio annuo pari al 3,7% nel periodo 2020-2026	con questo tasso di incremento, al 2026 la Provincia di Taranto si allinea alla media nazionale (2014), e supera di quasi il triplo la media del Mezzogiorno (4,7%)	9,80%	12,60%	1) azioni di contesto 2) programmazione ambiti sociali	
E6. riduzione dell'emigrazione ospedaliera	decremento medio annuo pari al 3,65% nel periodo 2020-2030	con questo tasso di decremento, al 2030 la Provincia di Taranto raggiunge quella di Bari per minore emigrazione ospedaliera al 2015, e si posiziona al di sopra della media nazionale (6,6%) e di quella del Mezzogiorno (9,3%)	8,60%	5,70%	1) potenziamento della qualità e quantità di servizi ospedalieri e di cura	



Macro ambito tematico	Indicatori sintetici di impatto	risultato atteso	note	Valore dato di partenza	Valore risultato	Tipologie di intervento strategico coerenti con l'obiettivo ricercato	
MOBILITA' E ACCESSIBILITA'	Incremento dei fenomeni standard relativi all'ambito "mobilità e accessibilità"	F.1 Efficiantamento del sistema della mobilità dolce e logistica distributiva	Incremento dell' Incidenza ZTL; Promozione dell'intermodalità	<ol style="list-style-type: none"> Quota percentuale destinata a ZTL su totale superficie; Numero stalli in parcheggio corrispondenza per 1.000 autovetture circolanti 	Taranto si colloca nel 2018, nella classifica ICity Rate di FPA, al 71° posto, in posizione immediatamente successiva a quella di Lecce (72° posto), con un punteggio pari a 17,4	Incremento di 5,1 punti medi annui dell'indicatore composto ICity Rate "mobilità Sostenibile"	<ol style="list-style-type: none"> Attivazione di nuove ZTL e aree verdi con valorizzazione di quelle esistenti ;Istituzione di zone a traffico pedonale privilegiato; Riduzione dei flussi di attraversamento e decongestione della viabilità dell'area compatta; Riduzione dei flussi di attraversamento e decongestione della viabilità dell'area compatta; Abbattimento dei costi associati alla congestione stradale, come le perdite di tempo e il consumo del carburante; Ridurre la percentuale complessiva di spostamenti dei cittadini con l'auto privata; Riduzione dei flussi di attraversamento e decongestione della viabilità dell'area compatta
		F.2. Riduzione dell'inquinamento determinato dal sistema della mobilità	Riduzione dei fattori inquinanti derivati dal sistema della mobilità tradizionale	<ol style="list-style-type: none"> Km piste ciclabili per 100 km di superficie; Quota percentuale vetture con emissioni euro 5 o euro 6; Quota percentuale vetture alimentate a benzina o gasolio 			<ol style="list-style-type: none"> Ridurre le emissioni di sostanze in atmosfera (PM10, ecc.); Ridurre le emissioni acustiche generate dai trasporti; Ridurre le emissioni di sostanze in grado di alterare il clima del pianeta (CO2, ecc.)
		F.3 Aumento delle spazio pubblico per circolazione a piedi e in bicicletta	incremento Km piste ciclabili per 100 km di superficie; Incremento incidenza aree pedonali; Sviluppo del Bike Sharing;	<ol style="list-style-type: none"> Mq superficie stradale pedonalizzata per abitante; Numero di biciclette disponibili nei servizi di bikesharing ogni 1000 abitanti 			<ol style="list-style-type: none"> Promozione della ciclabilità diffusa; Sviluppo della rete ciclistica per la mobilità quotidiana; Riprogettazione degli spazi funzionali dedicati alle varie forme di mobilità in un ottica di spazio condiviso; Superamento del concetto di Zona 30 ed evoluzione in città 30; Attivazione di nuove ZTL e aree verdi con valorizzazione di quelle esistenti ; Istituzione di zone a traffico pedonale privilegiato; Creare una gerarchia del sistema viario assicurando accessi specifici e viabilità pedonali in zone di maggior pregio o per percorrenze specializzate ZTAL; Incremento dello split modale del TPL e il trasporto delle biciclette sulle linee portanti del TPL e sulla rete delle idrovie
		F4. Miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale	Diffusione Carsharing; Ottimizzazione ed incremento dell'offerta TPL; Promozione Mobilità elettrica	<ol style="list-style-type: none"> Numero vetture carsharing per 10.000 abitanti; Posti km per abitante offerti dal trasporto pubblico locale 			<ol style="list-style-type: none"> Incremento dello split modale del TPL; Individuare le direttrici della rete portante e adottare un sistema BRT (Bus RapidTransit); Aumento dell'efficienza e incremento dei passeggeri che utilizzano la rete di trasporto pubblico
		F.5. Governance e formazione culturale dei cittadini per invogliarli ad una mobilità integrata sostenibile	Propensione alla mobilità collettiva; Andamento incidentalità; Velocità TPL; IT Mob	<ol style="list-style-type: none"> Passeggeri annui sul TPL per abitante; Variatione numero incidenti causanti lesioni a persone nel periodo 2012-2016; Incremento Velocità media dei servizi di TPL; Incremento Indice sintetico basato sulla rilevazione Istat 2016 relativa a sistemi di infomobilità, servizi su internet, tecnologie semaforiche 			<ol style="list-style-type: none"> Migliorare la soddisfazione dei cittadini per i diversi mezzi di trasporto utilizzati ,in particolare per i mezzi più sostenibili (a piedi, in bici, con mezzi pubblici, con mezzi in condivisione) e rispetto a diversi fattori (rapidità degli spostamenti, regolarità del servizio pubblico ,confort del viaggio, informazioni a terra e a bordo mezzi, sicurezza dello spostamento ecc.); Ridurre al minimo gli incidenti causati dalla mobilità; Promozione di azioni di mobility management; Promozione di azioni per favorire lo sviluppo della mobilità condivisa ; sviluppo dei sistemi di infomobilità(ITS) sul territorio. ecc



La governance
del Piano
principi e regole,
processi decisionali,
soluzioni organizzative

La governance del Piano

principi e regole

La **governance** del Piano Strategico (cioè: *l'insieme dei principi, regole, processi e soluzioni organizzative atto a garantire l'efficacia del Piano*), **si esprime attraverso:**

- **Il principio di base: «approccio reticolare dal-basso-verso-l'alto»**

Significa che **tutti contano** in base **al proprio ruolo**, ma soprattutto in base **al contributo strategico e operativo** con cui collaborano alla definizione del Piano e alla sua attuazione.

- **La prima regola: «inclusione e partecipazione civica»**

Si fa **sviluppo durevole e sostenibile** se i **portatori d'interesse ne colgono il vantaggio**, se le **fasce più deboli diventano protagoniste delle decisioni e delle azioni** (ad es.: *per l'ambiente, la qualità della vita, la salute, il lavoro, la responsabilità dell'azione imprenditoriale*), se ciascun cittadino è **incluso** tra i protagonisti.

- **La seconda regola: «confronto informato».**

È necessario partire da una base di **dati oggettivi e interpretabili, e confrontarsi su questi.**

Il Piano è efficace se i **cittadini** sono **informati, consapevoli e protagonisti.**

La governance del Piano

processi decisionali e soluzioni organizzative

- **TAVOLO ISTITUZIONALE**

- è composto dai **soggetti competenti in materia di programmazione e attuazione del Piano Strategico** (Regione Puglia, Provincia e Comune di Taranto, altri Comuni che aderiscono al Piano, altre istituzioni ed enti competenti per settore)
- **condivide le scelte, e approva la proposta di Piano**
- è **responsabile**, per i relativi ruoli, della **programmazione e attuazione delle azioni pubbliche**
- ha il **supporto tecnico di ASSET**

- **ASSEMBLEA DEL PARTENARIATO ECONOMICO-SOCIALE**

- è composta da **Base CNEL, allargata all'associazionismo locale** secondo il **principio della «porta aperta»**
- **approva il Piano**, esprime **pareri consultivi** sulla **programmazione**, **approva i report di avanzamento dell'attuazione**, **favorisce la partecipazione** dei propri associati e delle comunità locali, **promuove l'approfondimento e il dibattito pubblico**

- **TAVOLO DI COORDINAMENTO STRATEGICO E OPERATIVO CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI**

per **condividere finalità e obiettivi delle diverse azioni in campo per il territorio tarantino**, **evitare sovrapposizioni**, **rendere più efficaci e sinergiche le rispettive pianificazioni e programmazioni**, **monitorare e accelerare la loro attuazione**

- **LABORATORIO URBANO E TERRITORIALE «TARANTO FUTURO PROSSIMO - TALAB»**

La governance del Piano

Il Laboratorio Urbano e Territoriale (TALab)

Il **TaLab**, presidio territoriale del Piano e dei suoi attori, ha le seguenti **funzioni**:

- attivare **giovani expertise e competenze** dedicate all'**accompagnamento** e all'**attuazione** del Piano Strategico (*Capacity Building*);
- fornire **supporto diretto** di **progettazione** alle **amministrazioni locali** supplendo alle **carenze di organico** e **potenziandone i gruppi di lavoro tecnici**;
- facilitare il **confronto**, la **diffusione** e la **comunicazione del Piano**, dei suoi programmi e risultati, l'**animazione e la partecipazione delle Comunità** in tutte le fasi del PS;
- garantire la **produzione di reportistica**, tecnica e divulgativa, sull'**avanzamento di programmi e progetti**;
- organizzare il **calendario degli eventi**, essere **sede aperta al pubblico** per iniziative, focus group di approfondimento e **discussione** sui temi del PS, raccogliere **suggerimenti e testimonianze**, utilizzare **tutti i canali di comunicazione** (inclusi i social media) **per favorire il confronto informato con l'opinione pubblica**



TALab: risorse e competenze

AREA TECNICA	AREA PROCESSI PARTECIPATIVI E COMUNICAZIONE
Esperti in Urbanistica e riqualificazione urbana e territoriale	
Esperti in Scienze e tecniche ambientali	Social-media specialist
Esperti in Progettazione infrastrutture e LL.PP.	Facilitatori di processi partecipativi
Esperti in Progettazione edilizia, impiantistica ed energetica	
AREA SVILUPPO	Esperti in Comunicazione
Esperti in Sviluppo locale e programmazione comunitaria	Esperti in Design di processo
Esperti in Innovazione digitale ed open data	
Esperti in Valorizzazione patrimonio culturale, turismo e MKTG territoriale	
Esperti in Progettazione economico-finanziaria	
Esperti in Welfare, lavoro, politiche di genere e inclusione sociale	